

Questa newsletter informa su tutte le nuove leggi e regolamenti regionali approvati dal Consiglio regionale prima ancora che diventino tali, ovvero prima della loro pubblicazione ed entrata in vigore, nonché sui provvedimenti amministrativi di particolare importanza, allo scopo di comunicare tempestivamente contenuti ed effetti degli stessi sull'ordinamento regionale.

Numero 16– 2020

RICONOSCIMENTO AI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI IN ASSISTENZA DEI BENEFICI ECONOMICI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-COV-2.

Il **13 novembre 2020** il Consiglio regionale del Veneto (DLCR n. 1/2020) ha riconosciuto con legge un beneficio economico ai professori e ai ricercatori universitari in assistenza che operano presso gli enti del servizio sanitario regionale (SSR) nonché ai medici specializzandi, iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Padova e Verona. Con riferimento a tale ultima tipologia di soggetti la norma espressamente esclude dal beneficio i medici specializzandi reclutati ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 1, lett. a) e b) e dell'articolo 2 ter, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n.18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Si tratta, infatti, o di medici specializzandi reclutati con rapporto di lavoro autonomo in rapporto all'emergenza epidemiologica in atto, per i quali il relativo compenso è già stato definito in rapporto a tale emergenza, ovvero di medici specializzandi assunti a tempo determinato con rapporto di dipendenza i quali già percepiscono, o hanno percepito, un trattamento retributivo da parte dell'azienda sanitaria presso cui è stato instaurato il rapporto di lavoro: in entrambe le tipologie contrattuali, infatti, gli interessati mantengono il trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica. In particolare, il riconoscimento economico previsto dal presente provvedimento trova la sua ratio nell'impegno profuso dal predetto personale che, nel fronteggiare la pandemia, oltre ad essere esposto al rischio di contagio, cui in molti casi ha fatto seguito la contrazione della malattia, ha dato, e continua a dare dimostrazione di grande professionalità, responsabilità, disponibilità e dedizione al lavoro e la sua fonte legittimante nell'articolo 1 del citato decreto legge n.18 del 2020. Infatti, tale articolo ha stabilito, al fine di remunerare il personale dipendente del servizio sanitario nazionale (SSN) direttamente impiegato nelle attività di contrasto all'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi dell'epidemia provocata dal virus SARS-COV-2, di incrementare, anche in deroga ai vigenti vincoli legislativi, le risorse dei fondi contrattuali delle aziende e degli enti dello stesso SSN, autorizzando a tale scopo la spesa di 250 milioni di euro, a valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per l'anno 2020, ripartito tra le Regioni e le Province Autonome. Nella legge in oggetto, inoltre, sono stati individuati anche i criteri e le modalità per il riconoscimento delle risorse rinviandosi, per i professori e i ricercatori universitari, ai provvedimenti già adottati dalla Giunta regionale, che attribuiscono analogo beneficio al personale della dirigenza medica e sanitaria dipendente del servizio sanitario nazionale, sempre ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge n.18 del 2020; mentre, per i medici specializzandi iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Padova e Verona, i criteri e le modalità di erogazione del beneficio saranno individuati tramite accordi tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona che, tuttavia, dovranno tener conto di quanto già definito dai predetti provvedimenti della Giunta regionale adottati per la dirigenza medica e sanitaria, con particolare attenzione alla proporzionalità dei benefici e ai criteri di erogazione. La norma finanziaria, da ultimo, prevede, per l'esercizio 2020, lo stanziamento delle relative risorse che quantifica in euro 559.708,00, per i professori e ricercatori universitari in assistenza, e in euro 784.022,00, per i medici

specializzandi, iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Padova e Verona.

La legge regionale entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (<https://bur.regione.veneto.it>). Successivamente sarà consultabile anche nel sito istituzionale del Consiglio regionale del Veneto al seguente indirizzo www.consiglio.veneto.it/leggi-regionali.

NORME PER LA ISTITUZIONE, IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DI UNA PIATTAFORMA INFORMATICA REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-COV-2.

Il **13 novembre 2020** il Consiglio regionale del Veneto (DLCR n. 2/2020) ha approvato una legge finalizzata alla istituzione, implementazione e gestione di una piattaforma informatica per il monitoraggio dell'emergenza epidemiologica da SARS-COV-2. Si tratta di un'applicazione per apparecchi elettronici (comunemente definita app) funzionale alla definizione di un sistema di bio-sorveglianza sanitaria dei soggetti con sintomatologia sospetta di contagio e dei soggetti nei cui confronti siano stati disposti l'isolamento fiduciario o la quarantena in relazione all'epidemia da SARS-COV-2. In questo modo, nel contesto delle iniziative di monitoraggio della epidemia da SARS-COV-2, la sanità veneta intende procedere alla presa in carico precoce dei soggetti con sintomatologia sospetta nonché alla sorveglianza attiva di tutti i casi positivi, alla loro gestione e monitoraggio, al fine di assumere le conseguenti misure sanitarie. Si tratta di una piattaforma informatica che rappresenta uno strumento diverso e complementare rispetto al già istituito "Sistema di allerta COVID 19" di cui all'articolo 6 del decreto legge, convertito, n. 28 del 2020, meglio noto come "App Immuni", che è un sistema di "contact tracing" finalizzato "ad allertare le persone che siano entrate in contatto stretto con soggetti risultati positivi e tutelarne la salute attraverso le previste misure di prevenzione".

Soggetti primari protagonisti del sistema di bio-sorveglianza sono i medici di medicina generale e del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) ed i cittadini che, su base volontaria, scaricano la relativa app sui propri dispositivi di telefonia mobile, implementando così la piattaforma regionale e quindi i dati a disposizione del servizio sanitario regionale che potrà disporre di una mappatura dinamica dello stato della emergenza epidemiologica sul territorio regionale, funzionale anche alla classificazione del territorio secondo la disciplina del DPCM 3 novembre 2020 e delle relative ordinanze del Ministro della Salute. Titolare del trattamento dei dati operato nella gestione della piattaforma informatica regionale per il monitoraggio dell'emergenza epidemiologica DA SARS-COV-2 è la Giunta regionale che, in tale veste, si coordina con gli altri soggetti responsabili ai sensi della normativa vigente. La piattaforma sarà realizzata ed implementata dalla Giunta regionale in collaborazione con enti e strutture del servizio sanitario regionale, esclusivamente con infrastrutture gestite dalla Giunta con i predetti enti e strutture. I programmi informatici di titolarità pubblica sviluppati per la realizzazione della piattaforma e l'utilizzo dell'applicazione saranno resi disponibili e rilasciati sotto licenza aperta ai sensi dell'articolo 69 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

La normativa approvata prevede, infine, che l'utilizzo dell'applicazione e della piattaforma, nonché ogni trattamento di dati personali effettuato saranno interrotti alla data di cessazione delle esigenze di protezione e prevenzione sanitaria, legate alla diffusione del SARS-COV-2, individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, ed entro la medesima data tutti i dati personali trattati dovranno essere cancellati o resi definitivamente anonimi.

La legge regionale entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (<https://bur.regione.veneto.it>). Successivamente sarà consultabile anche nel sito istituzionale del Consiglio regionale del Veneto al seguente indirizzo www.consiglio.veneto.it/leggi-regionali

A cura di Rossana Ceci e Paola Pantaleoni

Servizio affari giuridici e legislativi

Consiglio Regionale del Veneto

Palazzo Ferro-Fini S. Marco 2133 Venezia

VenetoLeggiregionaliNews@consiglioveneto.it

Suppl. a "ARV-Agenzia Regione Veneto" Reg. Trib. di Venezia n.691/1981
